

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro della Giustizia

Premesso che:

- le 6 (sei) aggressioni agli agenti penitenziari avvenute in 5 (cinque) giorni nel carcere “Due Palazzi” di Padova, sono numeri che destano preoccupazione;
  - le minacce ed aggressioni avvengono quasi quotidianamente in molte carceri del territorio nazionale come denunciano oltre che la stampa, i report e le statistiche del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del personale penitenziario e di quelle dei nuclei di sicurezza;
  - al carcere Due Palazzi di Padova ci sono 650 detenuti ma dovrebbero essere 400;
- Osservato che:
- Il tema del sovraffollamento si rivela essere sempre più centrale, così come fondamentale è affrontare il nodo relativo della presenza (quasi contestuale) di detenuti sani e pazienti psichiatrici;
  - per i pazienti con gravi problematiche psicologiche o psichiatriche servirebbero strutture *ad hoc* con personale medico e sanitario adeguatamente formato;
  - le soluzioni attualmente in vigore non sembrano dare riscontri positivi anche alla luce del crescente numero di suicidi registratosi, 6 solamente nel mese di agosto e 47 dall'inizio dell'anno;
  - pochi giorni fa, anche, uno psichiatra in servizio al carcere di Verona è stato aggredito;
  - mercoledì prossimo si svolgerà un sit-in di protesta promosso dalle organizzazioni sindacali, davanti alla casa circondariale ed anche le rappresentanze dei Sanitari rivendicano l'urgenza di concrete azioni che garantiscano la sicurezza e l'incolumità personale loro oltre che dei detenuti.

Ritenuto che:

- come istituzioni sia il Ministero preposto, sia il Dipartimento Penitenziario competente *in primis*, hanno il dovere di farsi carico oltre che del problema della carenza della polizia penitenziaria (che non riguarda solo Padova ma è un problema nazionale) anche di individuare ed offrire le soluzioni alle varie problematiche ed alle criticità connesse ai fatti che si sono già verificati o che si prospettano potenzialmente essere incidenti allarmanti;
- sia necessario lavorare per colmare le lacune e recuperare i ritardi ereditati dal passato e per risolvere preventivamente la questione della carenza cronica di personale qualificato utile agli specifici fini legati alla gestione della vita quotidiana nelle carceri;

Si chiede:

- di sapere, quale sia lo stato dell'arte delle iniziative legislative previste per la soluzione delle problematiche afferenti il carcere “Due Palazzi” di Padova (relativamente al sovraffollamento alla sicurezza degli operatori, alla cura dei detenuti affetti da malattie psichiatriche, alla *umanizzazione* della pena);
- di sapere, al fine di assicurare il benessere di tutti “Agenti” di polizia penitenziaria e “Detenuti”, se il Ministro in indirizzo intenda intervenire con urgenza per trovare possibili soluzioni ulteriori (qualora vi fossero “misure” non ancora concretamente operative o giunte ad attuazione) per assicurare in primis gli operatori penitenziari prevedendo carceri con organici adeguati ed efficienti, condizioni strutturali ed abitative più “dignitose”, un contesto favorevole e più aperto alla maggiore partecipazione di tutti i soggetti interessati dai processi di Riforma previsti dalle norme;
- di sapere -riguardo alle situazioni più difficili da gestire nell'immediato o in attesa dell'attuazione degli investimenti legati al PNRR- se intenda rivedere le convenzioni Pubbliche risultate inefficaci aprendo, se del caso, al mondo dell'associazionismo.

Roma, 6 settembre 2023

Sen. Antonio De Poli  


Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 [segreteria.depoli@senato.it](mailto:segreteria.depoli@senato.it)  
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 [depoli.antonio@gmail.com](mailto:depoli.antonio@gmail.com)